

IN VALSABBIA. L'autunno culturale spazia da Bagolino a Capovalle

L'arte moderna è itinerante e si racconta in tre mostre

È un evento culturale con molti attori coinvolti quello che prenderà il via oggi in Valsabbia col titolo «Insoliti incontri. Contaminazioni d'arte lungo il fiume Chiese». I protagonisti principali sono Comunità montana e Sistema museale, ma partecipano anche la collezione Paolo VI di arte contemporanea, i Comuni di Idro (con la Pieve di Santa Maria ad Undas), di Capovalle (col Museo dei reperti bellici) e di Bagolino (con la biblioteca comunale). Il senso di questa seconda edizione, spiega Michela Valotti, che coordina l'operazione per il Sistema museale, è quello di «far uscire le opere dal loro contesto originario per darne loro uno diverso, che valorizzi non solo l'opera ma anche il territorio che l'accoglie». Il tutto è inserito in un progetto che dura 3 anni, e che ogni anno individua tre nuovi luoghi come contenitori e altrettante nuove opere da esporre, tutte selezionate nel patrimonio raccolto nel tempo da Paolo VI. Il cartellone di quest'anno? I pezzi della collezione di Concesio saranno esposti da oggi al 17 settembre nella Pieve di Idro con la mostra «Jean Baptize Jésus» di Jean Gutton, nel museo di Capovalle (con «Il vincitore» di Eliodoro Coccoli, pittore e decoratore bresciano) dal 21 ottobre al 5 novembre e, infine, nella biblioteca di Bagolino dal 2 al 17 dicembre, con «Il vitello d'oro» di Emilio Isgrò, eclettico artista siciliano 80enne. L'operazione vede anche il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto superiore «Giacomo Perlasca» di Idro nell'ambito di un progetto di alternanza scuola-lavoro e, relativamente alla mostra di Idro, degli ospiti della cooperativa Cogess. Le tre rassegne d'arte contemporanea, aperte il sabato, la domenica e nei festivi, prevedono anche eventi collaterali: si inizierà questa sera nella Pieve di Idro col concerto «In Corde Musicae» del Coro Altre armonie e la visita guidata del tempio.M.PAS.

